

TESTIMONIANZA

di Marco

**Storia di un bambino italiano... oggi quarantenne
educato con tecniche per la lettura e l'apprendimento precoce**

In queste pagine riportiamo una testimonianza molto importante, **ASSOLUTAMENTE VERA E VERIFICABILE, di Marco, oggi quarantenne**, che descrive la sua esperienza dopo aver imparato **a leggere e a operare con le quantità in età infantile**.

Riteniamo le dichiarazioni di Marco estremamente importanti perché possono essere d'aiuto ai molti genitori che ancora nutrono dubbi sulle reali implicazioni che possono essere prodotte da una stimolazione di un certo livello in età infantile. Abbiamo già trattato questi punti nella presentazione dei corsi ma la storia di Marco, (ripetiamo: assolutamente vera, verificabile e circostanziata!), vale molto di più di semplici indicazioni teoriche!

Il testo riporta lo scambio di mail avvenuto tra noi e Marco. Dalle risposte ottenute è scaturita una sorta di intervista veramente molto interessante che chiediamo di leggere con attenzione fino in fondo!

Ecco il PRIMO MESSAGGIO inviatoci:

“Salve, **mia sorella ed io, quasi quarant'anni fa**, abbiamo imparato a leggere a poco meno di tre anni lei ed a poco meno di quattro io (c'è un anno di differenza tra noi) grazie ad un metodo che **i nostri meravigliosi genitori** utilizzarono allora.

Mia sorella saltò la prima elementare e venne direttamente in seconda con me, frequentammo insieme elementari, medie e liceo classico fino all'università dove prendemmo strade diverse.

Le elementari furono una passeggiata e siamo stati sempre i migliori di ogni classe frequentata grazie all'anticipo di preparazione dovuto alla lettura precoce. “

A presto,

Marco Canavese

Ecco l'“INTERVISTA”:

Giocando-imparo.it: Ciao Marco, la tua e-mail per noi è molto preziosa: fino ad ora non eravamo ancora riusciti a trovare **in Italia** una testimonianza di una persona adulta avvicinata nella prima infanzia alla lettura e alla matematica. Sarebbe fantastico per noi e per i nostri utenti **avere la possibilità di conoscere la tua storia e l'effetto a lungo termine di certe tecniche**, anche in un contesto a volte non molto aperto come quello italiano.

Marco: Allora sarò un supertestimonial.

Giocando-imparo.it: Puoi descriverci **le sensazioni e i ricordi legati ai giochi di apprendimento che facevi?**

Marco: Quel che so e ricordo è **la sensazione sempre giocosa e divertente che l'approccio all'apprendimento, proposto e mai imposto o forzato dai nostri genitori, era stimolante e utile.**

Ricordo un libro molto voluminoso pieno di labirinti da risolvere con la matita, disegni da abbinare secondo criteri logici, numeri e forme in relazione (p. es. 3 e

triangolo, 4 e quadrato, 5 e pentagono, ecc.), associazioni tra parole e tra immagini, oggetti da contare e semplici puzzle da risolvere, molto divertente.

Ricordo anche altri stimoli importanti come un **mappamondo** luminoso, un'**enciclopedia** sugli animali e poi soprattutto **i nostri stessi genitori**.

Giocando-imparo.it: Puoi descriverci cosa sapevate fare prima di iniziare le elementari?

Marco: Leggere e scrivere correntemente e correttamente (stampatello maiuscolo/minuscolo e corsivo), contare, sommare, sottrarre e qualche semplice moltiplicazione e divisione.

Avevamo un vocabolario molto sviluppato per la nostra età ed una parlantina sciolta, ci piaceva già leggere e curiosare anche su libri non esclusivamente per bambini (enciclopedia, atlante geografico, ecc.)

Giocando-imparo.it: Molti genitori si preoccupano pensando che i loro figli, una volta iniziata la scuola, **si annoino o si sentano messi in disparte** dai compagni o addirittura dalle maestre che non possono differenziare l'insegnamento per soggetti con particolari capacità e abilità.

Marco: Mai provate situazioni simili: **alle elementari mi sono divertito moltissimo e legavo con tutti, con il maestro è stato un rapporto meraviglioso.**

Giocando-imparo.it: Come avete vissuto la scuola e **come sono stati i rapporti personali con compagni ed insegnanti?**

Marco: **Ottimi, sinceri, profondi, divertenti e durevoli.** Alcuni insegnanti hanno segnato profondamente la nostra esperienza scolastica e in qualche modo anche il resto della nostra vita: per esempio fu in seconda media che la nostra giovanissima professoressa di Matematica e Scienze, neolaureata (biologa), mi propose di leggere un libro sulla clonazione umana ("A sua immagine" di David Rorvik) che non dimenticherò mai (già la sola copertina, con un'immagine di Escher altamente simbolica, era affascinante).

A pensarci era quasi una follia: un libro del genere ad un bambino di 12 anni! Eppure non smetterò mai di ringraziarla per avermelo proposto. Decisi allora e con una consapevolezza che oggi mi fa sorridere, perché era vera, che avrei studiato biologia. E così feci.

Giocando-imparo.it: Quali sono i vantaggi che avete notato rispetto a chi non ha fatto il vostro percorso?

Marco: Come ho detto, le elementari sono state una passeggiata, ma mai noiose grazie ad un maestro eccezionale, in grado di seguire ognuno secondo le sue capacità individuali (ed eravamo 33!) e allo stesso tempo di creare affiatamento e solidarietà tra compagni.

Alle medie siamo stati inquadrati subito dagli insegnanti come elementi dotati, capaci, volenterosi e molto più preparati ed avanti della media, così siamo stati sempre i migliori della nostra classe durante il triennio.

Anche le medie sono state un periodo divertente, sereno, stimolante e piacevole, sia per quanto riguarda la scuola sia per quanto riguarda i compagni e le amicizie.

Abbiamo frequentato un pre-corso introduttivo di Latino e Greco durante il secondo e terzo anno, poiché avevamo già deciso (noi, d'accordo con i nostri genitori naturalmente, ma la scelta venne proprio da noi) che avremmo scelto il Liceo Classico.

Il Liceo è stato duro, ovviamente, ma senza difficoltà.

Ottimi risultati, a partire dal primo anno, sulla scorta della preparazione nelle lingue classiche.

Durante gli anni dell'Università ho imparato l'inglese da solo.

Giocando-imparo.it: Per quanto tempo questi vantaggi si sono protratti? Solo nei primi anni di scuola o anche dopo?

Marco: Credo proprio che una sorta di eco lontano continui a riflettersi sull'intera nostra vita, avendo determinato inizialmente la caduta del primo di una serie infinita di tasselli da Domino allineati in successione... :-)

Mi sono infatti poi **laureato in Biologia Medica** presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Torino, con una tesi di ricerca sperimentale durata due anni e condotta come allievo interno del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sempre a Torino, in una équipe di lavoro con cui ho pubblicato **articoli su riviste scientifiche specializzate ancor prima della Laurea** (Excerpta Medica, Journal of Neuroanatomy, Science, International Journal of Developmental Neuroscience, ed altri) **ed ho preso parte anche come relatore ad importanti convegni scientifici, a fianco di personalità come Dulbecco e Montalcini.**

Ma è importante aggiungere che durante gli anni dell'Università **insegnavo nuoto in piscina** (avevo ottenuto durante gli anni del liceo il brevetto da assistente bagnanti e da istruttore), **davo ripetizioni di Latino, Greco e Matematica a liceali due o tre volte a settimana, amavo la musica suonavo in due gruppi musicali ed avevo già un mio piccolo studio di registrazione, d'estate lavoravo** per almeno due mesi nei soggiorni di vacanza Telecom per i figli dei dipendenti, prima come animatore e poi come responsabile, **guadagnandomi da solo tutto ciò che mi serviva per studiare e togliermi le voglie dell'età (mi comprai da solo una moto) e infine d'inverno andavo a sciare il più possibile (avevo imparato a quattro anni, sì, anche questo!).**

Ma prima di laurearmi frequentai **un corso di tecniche mnemoniche** e un corso di lettura veloce, **preparai l'esame di Biochimica in una settimana e lo superai con 29/30**, sostenni l'ultimo esame del corso di studi il giorno prima di presentarmi alle selezioni per il corso da Tecnico del Suono presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, che superai.

Frequentai il corso, della durata di quasi un anno (otto ore al giorno di teoria e pratica, tutti i giorni, per sei mesi) vivendo là, e poi tre mesi di stage in aziende del settore.

Chi superava le selezioni iniziali (circa 250 candidati per 12 posti) ed accedeva al corso aveva la residenzialità gratuita presso la struttura, il corso ed il materiale didattico gratuiti e veniva addirittura pagato!

Poi tornai a Torino e preparai la Tesi di Laurea. Intanto svolgevo il Servizio Civile.

Ma lavoravo già parecchio come fonico e tecnico del suono, la mia insegnante e relatrice mi chiamava Dr. Jekyll & Mr. Hyde e sperava tanto che non avrei scelto la

musica tra le due staffe in cui tenevo i piedi da tempo, avevo già in tasca un dottorato di ricerca se soltanto avessi deciso in quella direzione.

E non fu una scelta facile: il problema delle scelte e che implicano sempre la rinuncia a qualcosa...

Sono diventato un Tecnico del Suono, ho lavorato in molte aziende e dal vivo (più di 500 concerti in tutta Europa), ho un mio studio di registrazione e mastering digitale, ho realizzato produzioni di livello internazionale (come la sigla di apertura delle trasmissioni televisive per le Olimpiadi di Torino 2006). Ma soprattutto: oggi sono l'insegnante principale dei corsi tecnici presso quella stessa Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, a Saluzzo. Da dodici anni infatti **insegno Informatica Musicale e Tecniche di Registrazione e di Missaggio**, coordino gli insegnanti e la didattica e mi occupo della gestione tecnica e logistica dei corsi.

Sono **sposato con una fantastica donna araba** da sedici anni e da due e mezzo abbiamo un figlio meraviglioso.

Non è tutto esclusivo merito dell'apprendimento precoce, naturalmente, ma determinato da... Sicuramente!

[Giocando-imparo.it](#): **Le vostre capacità vi hanno in qualche modo ostacolato nel creare amicizie con i coetanei** o, invece, sono state utili a creare una cerchia di amici ... “di qualità”?

Marco: Non l'una e non l'altra cosa: le nostre amicizie, credo quasi tutte, sono sempre state determinate da aspetti relativi al carattere, alla personalità, alla condivisione di passioni e desideri, e poco o nulla relativamente alla nostra preparazione o cultura. Come credo accada per la maggior parte delle persone.

[Giocando-imparo.it](#): ... per noi è stato bello sentirti definire “meravigliosi” i tuoi genitori, puoi descrivere meglio anche questo?;

Marco: Non so che cos'altro dire, perché **non c'è niente da aggiungere a questa semplice considerazione attuale, guardandomi indietro: ho avuto genitori meravigliosi!**

Carissima mamma, carissimo papà,

speriamo che come noi anche tu abbia potuto percepire la meraviglia di questo messaggio. Al di là dei successi di Marco e di sua sorella, dei voti a scuola, dei titoli, delle esperienze (ad esempio il lavoro con 2 premi Nobel!), da questa testimonianza secondo noi traspaiono soprattutto **sensazioni**.

Marco parla di divertimento e spirito giocoso durante le attività di apprendimento e di inconsapevole ma chiara percezione che **i giochi proposti dai genitori fossero interessanti e utili**.

Descrive l'esperienza scolastica come "mai noiosa, stimolante e piacevole": una occasione di grande **divertimento e legame con tutti, anche con gli insegnanti**, alcuni dei quali percepiscono le abilità di questi bambini speciali e si adoperano per far affiorare ancora di più le loro doti attraverso il suggerimento di libri "non adatti" a certe età. Il liceo poi, è stato sì "duro", ma... "senza difficoltà"!!

Marco racconta i rapporti con i compagni come **"ottimi, sinceri, profondi, divertenti e durevoli"**.

L'apprendimento precoce per Marco ha rappresentato "la caduta del primo di una serie infinita di tasselli da domino allineati in successione", i cui benefici si riflettono sull'intera vita.

Il curriculum di una persona come Marco, con ottimi risultati scolastici, sportiva (appassionata di nuoto e sci), con interessi che vanno dalla biologia alla musica, dalle lingue ai motori, ecc... sicuramente apre la strada all'ottenimento di risultati tangibili come un posto di lavoro di rilievo, il riconoscimento economico o sociale, ecc... ma **quello che conta veramente è ben altro: QUESTI SOGGETTI sembrano avere la consapevolezza di vivere una vita PROATTIVA, PIENA, PROFONDA, SODDISFACENTE, POSITIVA, RICCA DI GRATITUDINE, RESPONSABILE VERSO SE STESSI E VERSO LA SOCIETA' l'unica vita, forse, che vale veramente la pena vivere!**

E vero, forse certi risultati non sono direttamente ascrivibili agli stimoli avuti in età precoce e forse Marco e sua sorella sono particolarmente dotati di natura, ma

ti assicuriamo che in molte fonti straniere abbiamo scoperto che leggere e operare con le quantità nella prima infanzia è correlato con una serie infinita di **successi** e con lo sviluppo di personalità **ECLETTICHE, PIENE DI INTERESSI, AUTONOME, RESPONSABILI, APERTE MENTALMENTE** e di **SUCCESSO**, nel senso più ampio e **positivo del termine**.

Marco, infine, oltre a ringraziare gli insegnanti che definisce veri “maestri” in grado di influire in maniera positiva sulla sua vita, **fa il regalo più bello che si possa fare anche ai genitori**: da adulto intelligente e consapevole com’è, li definisce, senza “niente da aggiungere”, **“semplicemente meravigliosi”!**

Genitori ed educatori, con testimonianze come quella riportata, a questo punto dovrebbero porsi alcune domande:

Scegliamo con consapevolezza come educare i nostri figli? Ci prendiamo le nostre RESPONSABILITA’ o ci limitiamo a seguire la massa?

Abbiamo intrapreso un minimo percorso formativo per prepararci ad affrontare questo compito o lasciamo tutto al caso?

Siamo in grado di dare STRUMENTI VERI ai nostri bambini perché possano sviluppare le immense ricchezze di cui sono dotati?

Stiamo facendo qualcosa per aiutarli ad affrontare con serenità il futuro?

Saranno veramente pronti alle sfide che il mondo proporrà loro?

La nostra scuola riesce veramente a preparare i nostri figli?

E’ più “costoso” INFORMARSI, STUDIARE libri e corsi come quelli che ti proponiamo e PROVARE, o sono più costose le (non) strategie educative comuni e il lasciare i bimbi a loro stessi??

Saremo in grado di far percepire il nostro impegno, la nostra vicinanza, il nostro supporto, il nostro amore e di farci apprezzare come hanno saputo fare i genitori di Marco?

Non vogliamo assolutamente installare “sensi di colpa” o altro... e sicuramente è bene ribadire un concetto: **il genitore perfetto NON esiste** anzi, **per definizione, ogni essere umano può agire solo per “approssimazione”** in quanto sono troppi i fattori fuori dal suo controllo e dalla sua volontà!

Questa però non deve essere una scusa: possiamo prepararci e fare molto anche in questo ambito!

Con il nostro sito

www.giocando-imparo.it

pensiamo di aver fatto qualcosa di utile per far capire come anche in una normalissima famiglia, nonostante i mille impegni quotidiani, si possano ottenere risultati straordinari con un impegno di pochi minuti al giorno!



I corsi, senza fossilizzarsi su un'unica corrente di pensiero, consentono di conoscere LE MIGLIORI STRATEGIE PER SVILUPPARE LE DOTI INTELLETTIVE E PSICOLOGICHE DEL BAMBINO!

Parte delle metodologie e dei testi indicati ti sembreranno addirittura slegati dal tema “prima infanzia” ma ti accorgerai, se avrai la voglia di approfondire, che sono invece importanti per la comprensione di molti “meccanismi umani” e per l’ottenimento di strumenti che possono essere di fondamentale valore per la TUA crescita personale, oltre che per quella di tuo figlio.

Realizzare tutto questo è sempre facile? Privo di sforzi? Dal risultato scontato? ASSOLUTAMENTE NO!

Sono necessari tempo, pazienza, amore e dedizione ed è indispensabile un lavoro su se stessi prima che sui figli.

I risultati più eclatanti come la lettura, la capacità di calcolo e la conoscenza di più lingue, forse arriveranno... o forse no..

Ma non è questa la cosa importante!

Ciò che realmente conta è che il bambino acquisisca **amore per la scoperta e piacere nell'apprendere, che attivi le sue forze mentali, che sviluppi curiosità, fantasia, equilibrio interiore e gioia di vivere e che percepisca, almeno inconsciamente, le sue enormi potenzialità e la vicinanza e il supporto delle persone che lo amano.**

**FAI UN REGALO OGGI STESSO A TE E AL TUO BAMBINO,
CLICCA QUI:**

www.giocando-imparo.it

Un abbraccio!

Nicola ed Emanuela

www.giocando-imparo.it